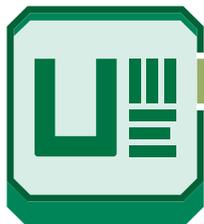


UNITRE PAVIA NOTIZIE



• **Mensile di informazione riservato ai Soci dell'UNITRE • Università delle Tre Età di Pavia •**
Redazione: via Porta Pertusi, 6. Pavia • telefono 0382 530619 • fax: 0382 228930 • e-mail: amministrazione@unitrepavia.it •
indirizzo on-line: <http://www.unitrepavia.it> • Direttore Responsabile: Maria MAGGI • Iscrizione Tribunale di Pavia n° 411/92 del
10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale (Comma 2, Art. 1 del D.L. 353/2003 - conv. in L. 27/02/2004) • PAVIA

Anno XXXIII • N° 8 • GIUGNO 2022



La cerimonia svoltasi il 12 giugno nell'Aula del Quattrocento dell'Università di Pavia (resoconto alle pagine 2-3) chiude l'Anno Accademico 2021-2022 di UNITRE Pavia. Un anno – ancora travagliato dai postumi della pandemia Covid e varianti – che l'Associazione ha portato avanti con dignità ed onore, anche se a corsi ridotti o soppressi e a gite culturali accorciate, rimandate o annullate.

L'evento ci offre l'opportunità di formulare ai Lettori del Notiziario l'augurio (anche se prematuro, perché ci attende ancora il numero di luglio) di una estate serena, lontana dalle nuvole nere che affollano l'orizzonte, dovute ad una guerra (incomprensibile) e ad una crisi economica (comprensibile).

Mai come in questo momento suona appropriata la frase di una celebre commedia di Eduardo De Filippo: «Ha dda passà 'a nuttata».

IN QUESTO NUMERO

Il punto del Presidente • RINNOVATI GLI ORGANI DI UNITRE PAVIA	pag.	2
Elenco ufficiale degli eletti per il triennio 2022-2025.	pag.	2
Chiude l'Anno Accademico 2021-2022 di UNITRE Pavia • Resoconto della cerimonia	pag.	2 - 3
Resoconto della conferenza "ACTIVE AGING, HEALTHY AGING"	pag.	3
Raffaella Costa • Marcella Milani "NOI, A CACCIA DI BELLEZZE" • di Pierangela Fiorani	pag.	4 - 5
AGLI AVIATORI PAVESI • 40° anniversario della posa del monumento	pag.	5
Invito alla lettura • I libri del mese consigliati da Annalisa Gimmi	pag.	6
I primi 75 anni de "LA PROVINCIA PAVESE" consultabili online.	pag.	7
CHIOSTRO D'ESTATE 2022	pag.	7
IL FASCINO DELLA CORSA D'AUTO D'EPOCA • La 1000 Miglia passa per Pavia	pag.	8
L'UNITRE AL SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO di Torino	pag.	8
La BIBLIOTECA informa:	pag.	8
Block notes	pag.	8



IL PUNTO DEL PRESIDENTE

Finalmente rinnovati gli Organi di UNITRE Pavia

Come già è noto a tutti, dopo due anni di "prorogatio" dovuti alla pandemia si è potuto finalmente procedere alle elezioni degli Organi della Associazione. Tali elezioni hanno avuto luogo nei giorni 17, 18 e 19 maggio u.s., nei due seggi fissati.

Hanno votato 199 soci, poco meno di $\frac{1}{4}$ degli iscritti: ma si tratta comunque di un buon esito di partecipazione specie in confronto al passato (con un'affluenza alle urne decisamente più scarsa). Ho naturalmente l'obbligo di ringraziare tutti gli iscritti che sono venuti a votare, talora anche con qualche incomodo... *spazial.burocratico!*

Poiché il Notiziario è l'organo di stampa ufficiale dell'UNITRE, si pubblica in calce l'elenco degli eletti, ufficializzandolo così ad ogni effetto.

Un ringraziamento particolare a tutti coloro che hanno consentito lo svolgimento regolare delle elezioni, con la loro costante presenza ai seggi per tutto il non breve impegno temporale richiesto nell'arco delle tre giornate, specie nell'ultimo giorno in occasione dello scrutinio. Ovviamente il ringraziamento va esteso alla Commissione elettorale, efficacemente solerte e pronta a seguire tutte le vicende elettorali, provvedendo poi a svolgere con prudenza e tempestività tutti gli adempimenti previsti dallo statuto e dai regolamenti di vario livello.

Do il benvenuto a tutti i neoletti, che non sono pochi (solo per il Consiglio Direttivo sono sei su otto, altri quattro tra i revisori), augurando loro (ed a me stesso) una felice collaborazione, nel rispetto di competenze e/o scelte di ciascuno, per migliorare ancora tutta la variegata attività dell'Associazione.

Ovviamente ho l'obbligo di ringraziare i Consiglieri non rieletti, costretti ad operare per un maggior periodo di tempo in mezzo a difficoltà operative di gran lunga aggravate dalla pandemia, perché hanno continuato a svolgere seriamente e correttamente il loro compito, purtroppo talora con discontinuità per le circostanze.

Ricordo comunque che tutti gli organi rinnovati si insedieranno con il 1° settembre 2022: nella prima seduta proporrò al Consiglio le nomine delle cariche non elettive previste da Statuto e Regolamento.

Quanto allo scrivente, ringrazio delle felicitazioni ricevute per essere stato rieletto a larghissima maggioranza, ma mi sembrano per vero un po' eccessive, trattandosi di ... *elezione bulgara* (come è noto ero l'unico candidato). Spero vivamente che per le prossime elezioni tra tre anni spunti un candidato alla Presidenza: allora, a ottanta anni, passerei volentieri la mano!! Per ora in ogni caso buon lavoro a tutti!

IL PRESIDENTE

Ambrogio Robecchi Majnardi



ELETTI PER IL TRIENNIO 2022-2025

Presidente dell'UNITRE di Pavia
ROBECCHI MAJNARDI Ambrogio

Componenti del Consiglio Direttivo

BISONI Luisa
FIORANI Pierangela
FOLLI Delia
MANNI Raffaele
ANDREOLLI Marco
FABI Maurizio
SALVADORI Elena
BERTOLINI Francesco

Componenti dell'Organo di controllo

Revisori effettivi
GAROFOLI Gioacchino
SECCI Marta
GIANNI Gaetana
Revisori supplenti
EPIS Ottaviano
BONIZZONI Pinuccio

Collegio dei probiviri

PERANI Germana
ARDIGÓ Pietro
PICCIO Giuseppe

CHIUDE L'ANNO ACCADEMICO 2021-2022 DI UNITRE PAVIA

Domenica 12 giugno nell'Aula del '400 dell'Università si è svolta la Cerimonia di Chiusura del XXXIII Anno Accademico di UNITRE Pavia.



Il Presidente Ambrogio Robecchi Majnardi, dopo un saluto di benvenuto ai presenti e un ringraziamento alle autorità, ha parlato di questa cerimonia come di un evento molto significativo per un ritorno alla normalità. Sono trascorsi, infatti, due anni e mezzo dall'ultima cerimonia legata al nostro Anno Accademico, nel novembre 2019. Il Presidente ricorda brevemente i fatti legati alla pandemia: alla fine di febbraio 2020, è stata chiusa tutta l'attività dell'UNITRE. La chiusura completa si è protratta fino a settembre. Nell'autunno 2020, dopo la pubblicazione del libretto verde, si voleva ricominciare l'attività didattica, ma non è stato possibile per la difficoltà di reperimento aule e il sopraggiungere di una nuova ondata di Covid. Solo ventidue corsi in DaD. (Didattica a distanza) si sono realizzati nella primavera 2021. Nell'A. A. 2021-22 si sono ripresi i corsi in presenza: ne erano previsti 104, ma 16 sono stati annullati e 11 si sono svolti in DaD. Purtroppo sono diminuiti anche il numero degli iscritti, che a tutt'oggi sono 882.

In questi anni difficili all'Unitre si sono realizzate comunque alcune cose importanti come l'informatizzazione di tutta la parte didattica.

Poi a novembre 2020 è stato consegnato alla Basilica di San Michele il paliotto ricamato dalle socie del corso di ricamo, raffigurante la teoria dei Mesi e al centro l'Anno, copia di un mosaico ai piedi dell'altare. I soci dell'Unitre Pavia hanno partecipato anche a un concorso lanciato dall'Unitre nazionale "La vita ai tempi del Coronavirus" e due lavori (un racconto e un aquarello) sono stati accettati e pubblicati in un libro presentato recentemente al Salone del Libro di Torino. Il Notiziario è sempre

uscito in questi anni per stare vicino ai nostri soci e informarli di tutto.

Naturalmente non si sono svolte gite nell'A. A. 2020-21 e neppure conferenze; è cessata la collaborazione con la Casa Circondariale e con il Pertusati e anche con gli enti territoriali (biblioteche di quartiere).

In più si è sacrificato l'aspetto organizzativo dell'Unitre, perché non si sono potuti rinnovare gli Organi elettivi. Le elezioni si sono tenute poi quest'anno a maggio. Il nuovo Consiglio Direttivo si insedierà a settembre.

Timidamente si sono riprese le gite nel luglio 2021 con un viaggio di un giorno a Parma, per la mostra del Correggio e una visita alla Reggia di Colorno. Questo è stato un momento di rottura. Nel 2021-2022 si sono riprese alcune attività: le gite di un giorno hanno avuto grande successo, mentre hanno stentato a decollare quelle di più giorni. Si è svolta anche qualche conferenza e altre iniziative come la presentazione del libro prodotto durante il corso di scrittura creativa "Amori senza età" e la rappresentazione teatrale "La dimora" (tratto da un racconto di Agata Christie) da parte della nostra compagnia "Pasino degli Eustachi", con adattamento e regia di Maurizio Fabi.

È in programma anche la partecipazione al progetto Waterfront (Pavia città dell'acqua) con una mostra su Pasino degli Eustachi nella sede della Battellieri Colombo.

«Oggi – ha concluso il Presidente – dovremmo rientrare nella normalità, con la speranza di riuscire a riprendere tutte le nostre attività. Ci rivedremo nella seconda domenica di novembre per l'inaugurazione del nuovo Anno Accademico».

In conclusione della cerimonia c'è stato il concerto musicale "Dove eravamo rimasti?" con musiche popolari e operistiche suonate dal Trio diretto dal Maestro Perotti, che ha fatto un notevole lavoro di arrangiamento degli spartiti. Come sempre sono stati molto applauditi il direttore Vittorio Perotti al clarinetto e al sax contralto, Ludmilla Brambilla al flauto e Paola Barbieri al pianoforte.



Nell'atrio, all'esterno dell'Aula del '400, era allestita una mostra dei lavori, molto apprezzati, svolti nei corsi dei laboratori di ceramica, ricamo, acquarello e atelier d'artista.



RESOCONTO DELLA CONFERENZA DAL TITOLO **Active aging, healthy aging** **INVECCHIARE ATTIVAMENTE PER INVECCHIARE IN SALUTE**

La conferenza, tenutasi venerdì 13 maggio nell'aula di Disegno dell'Università della nostra città (con la compresenza dell'Università degli Studi di Pavia, dell'UNITRE e del Comune di Pavia) ha suscitato molto interesse per le tematiche trattate. Tomaso Vecchi, prorettore dell'Università di Pavia, Ambrogio Robecchi Majnardi, presidente dell'UNITRE e Anna Zucconi, Assessore con delega ai Servizi Sociali del Comune di Pavia, hanno aperto il pomeriggio valorizzando il ruolo svolto dalle proprie istituzioni sul territorio pavese. Grazie poi agli interventi tenuti da Anna Zucconi, Barbara Longo, Assessore con delega alle Pari Opportunità, e Felisa Garcia y de La Cruz, Coordinatrice didattica dell'UNITRE, sono state presentate le numerose iniziative rivolte alla cittadinanza *over 65*.

L'obiettivo della conferenza è stato quello di sostenere, anche con dati scientifici, l'importanza di un invecchiamento attivo. Elena Cavallini, docente dell'Università di Pavia, ha così spiegato che proprio l'organizzazione mondiale della sanità ha coniato i termini di invecchiamento attivo e invecchiamento in salute, sollecitando il coinvolgimento sia dell'individuo sia della società. Quindi come promuovere un invecchiamento sano? Alessia Rosi, psicologa dell'Università di Pavia, sottolinea come sia importante tenersi attivi mentalmente, frequentando

corsi, dedicandosi ai propri hobby, leggendo, ecc., ma anche come siano importanti le relazioni sociali. L'alimentazione è un altro aspetto rilevante, non solo per ciò che si mangia ma soprattutto per come si mangia. Martine Vallarino, psicologa a psicoterapeuta dell'Università di Pavia, ha fornito così interessanti suggerimenti per rendere i pasti una piacevole esperienza, soffermandosi sui colori e sulle dimensioni di ciò che mettiamo in tavola. Anche la qualità del riposo notturno, come spiegato da Raffale Manni, neurologo esperto di sonno, contribuisce in modo importante sulla nostra qualità di vita e quindi sullo stato di salute. Nella sua relazione ha fornito utili consigli per garantire le migliori condizioni di sonno. Non poteva mancare in questa panoramica di contenuti a sostegno della salute il contributo di Mariano Casali, cardiologo e medico dello sport, che ha sottolineato il ruolo che l'attività fisica riveste per il nostro fisico e per la nostra mente. Il movimento ha infatti molteplici e benefici effetti sul nostro organismo: aiuta a mantenere la muscolatura, contrasta l'osteoporosi, riduce la pressione arteriosa ma stabilizza anche il nostro umore.

Il messaggio della conferenza è stato quindi quello di essere attivi sia mentalmente sia fisicamente e di coltivare le relazioni sociali. L'UNITRE con le proprie attività rientra a pieno titolo nelle istituzioni in grado di promuovere l'invecchiamento attivo, da qui l'invito a tutti i nostri soci a partecipare sempre più numerosi alle varie iniziative proposte.

Prof.ssa Elena Cavallini



Raffaella Costa e Marcella Milani

NOI, A CACCIA DI BELLEZZE

A caccia di bellezze per raccontarle con le immagini e con le parole. Loro sono **Raffaella Costa**, giornalista e scrittrice, e **Marcella Milani**, fotografa (lavora anche per il *Corriere della Sera*). L'impegno è quello di far conoscere e amare le meraviglie della loro terra pavese. E non solo. L'avventura condivisa ha già prodotto tre bellissimi libri usciti per Tipymedia editrice. Sono "*Vigevano, le cento meraviglie (+1)*"; "*Oltrepò Pavese, le cento meraviglie (+1)*" e "*Come eravamo, Pavia 1860-1960*". Costa, prima che nascesse il fruttuoso sodalizio, aveva già dato alle stampe il volume sulla nostra città "*Pavia, le cento meraviglie (+1)*" e, insieme a Guido Caroselli, meteorologo, aveva scritto "*Io salvo il pianeta*". Anche Marcella Milani aveva dalla sua la pubblicazione di interessanti e preziosi libri fotografici come "*Mente captus. Spazi e silenzi dell'ex manicomio di Voghera*", "*Urbex Pavia, viaggio fotografico nelle aree dismesse della città*" e "*Exit. Hotel fantasma in provincia di Pavia*".

«Per andare a vedere, fotografare e narrare le meraviglie del nostro Oltrepò e di Vigevano, abbiamo passato ore e ore in auto», raccontano le due autrici. Viaggi nel cuore della Lomellina che hanno permesso di testimoniare in quel di Vigevano la storia e il presente di una città che è, come dicono Costa e Milani, «uno scrigno da aprire per fare scoperte tra ciò che i Visconti e gli Sforza hanno lasciato alla città grazie anche al genio di Leonardo: storia e arte a partire dalla piazza Ducale, paesaggio agricolo e naturale che si sviluppa nella valle del Ticino».

Anche l'Oltrepò – grazie alle scorribande che le hanno portate, su e giù per le colline e prime montagne, nelle terre dei Malaspina e dei Dal Verme, da Voghera a Varzi e tra vigneti e coltivazioni di zafferano e lavanda – ha consegnato loro, e quindi ai lettori, una serie di scoperte che invitano a cercare ancora (chissà che non ne esca un altro libro; i progetti delle due esploratrici sono molti, al momento però gelosamente e scaramanticamente custoditi).

L'ultima opera in ordine di tempo è il volume "*Come eravamo*" che dopo gli itinerari percorsi nello spazio geografico, ha preso per mano Costa e Milani per invitarle a un viaggio - «forse ancor più emozionante», dicono - dentro le pieghe del tempo. «Per cercare testimonianze dei cento anni di storia tra il 1860 e il 1960 abbiamo visitato per mesi archivi storici come quello di Chiolini, Trentani, Nazzari – spiegano le autrici – ma abbiamo trovato tanto anche negli album di famiglia messi generosamente a disposizione. Abbiamo selezionato almeno il doppio delle 200 foto, tutte in bianco-nero, che poi sono state utilizzate per il libro». Il volume si avvale anche di contributi scritti dalla storica dell'arte Susanna Zatti, dallo storico Pierangelo Lombardi, dall'imprenditore Riccardo Ravizza, dall'industriale Giuseppe Fedegari ed è una carrellata nella storia della vita cittadina affrontata per temi: dalla scuola allo sport; dalle industrie agli ospedali, dai trasporti al divertimento, ai personaggi da non dimenticare.

«La scoperta più bella? Forse le testimonianze di com'era un tempo la vita sul Tici-

no, vero luogo di aggregazione per i pavesi», dice Raffaella Costa. E Marcella Milani? «Mi hanno emozionato tra le altre le foto scattate da Nazzari in una piazza del Lino coperta di neve. E poi gli scatti sui mestieri come quello del polentaio piuttosto che del venditore di ghiaccio e dello stagnino. Il fascino degli artigiani e dei negozi di una volta».

Pavia, un secolo della sua storia, tra le tragedie delle guerre e le grandi speranze industriali, la città che vive di fioritura commerciale e culturale, c'è davvero uno spaccato illuminante nelle pagine di "Come eravamo". Pavia era più bella di oggi? «L'idea del libro – avvertono Costa e Milani – non è nostalgica. Raccontare com'era la nostra città può essere utile per rafforzare il senso di identità, per tornare ad amare Pavia, il suo fiume, i tanti luoghi che crediamo di conoscere e che molto ancora promettono di farci scoprire. E per guardare al futuro con fiducia e voglia di fare».

Pavia, come direbbe Mino Milani (zio di Marcella, N.D.R.), merita sempre nuovi viaggi avventurosi alla sua scoperta. Proprio come un'avventura è il viaggio della vita: così amava dire Mino. E lo stesso Milani, che ha incoraggiato la ricerca, ha dettato con fatica negli ultimi giorni di vita la breve presentazione che lascia questa accorata testimonianza: «Tenetevi cara Pavia. Guardatela bene. Ricordatevi di Pavia».



40° ANNIVERSARIO DEL MONUMENTO

Il 29 maggio nel piazzale dell'Aeronautica (Lungoticino, all'altezza del Ponte della Libertà) è stato commemorato il 40° anniversario dell'Inaugurazione del monumento agli aviatori pavesi, organizzato dall'Associazione Arma Aeronautica sezione di Pavia "Tenente Pilota Attilio Grignani".

L'iniziativa ha celebrato, con un anno di ritardo a causa della difficile situazione sanitaria, il 40° anniversario della posa del Monumento innalzato in ricordo degli Aviatori Pavesi (trentotto sono i decorati) caduti o in combattimento o in servizio. Per inciso a tale associazione sono iscritti diversi soci dell'UNITRE di Pavia.

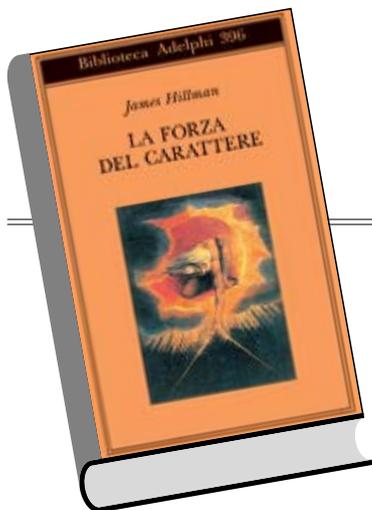
Per festeggiare degnamente la ricorrenza, è stato organizzato un picchetto d'onore della Iª Regione Aerea con trombettiere, rappresentanti militari dell'Aeronautica Militare dell'aeroporto di Cameri e della 122ª squadra Radar di Gambolò, una rappresentanza del Gruppo Lavoratori Seniores di SIAI Marchetti – che restaurò e donò all'epoca l'ala di un Beechcraft C-45 Expeditor – ed una rappresentanza di Vollandia-Parco e Museo del volo.

È stata deposta una corona di alloro alla memoria, mentre alcuni idrovolanti sorvolavano la manifestazione, emettendo i consueti fumi tricolori, per poi ammarare sul Ticino all'altezza della sede dei Vogatori Pavesi.

A. R. M.



Questo mese Annalisa Vi consiglia...



James HILLMAN
**LA FORZA
DEL CARATTERE**

Adelphi



Alessandro REALI
**DALLE FINESTRE
DEL BORGO**

F.lli Frilli

Per chi non ha più vent'anni (e magari da parecchio tempo...) l'approssimarsi e poi l'irrompere della vecchiaia è un evento che incute paura. Un giorno ci si rende conto che il nostro viso non è più quello di un tempo, che il nostro corpo non ha più la forza o la resistenza a cui eravamo abituati, che ci sfuggono le parole, che dobbiamo prestare più attenzione a quello che facciamo. In una società dove il vitalismo e l'eterna giovinezza sono assolutamente dominanti, questo passaggio della vita può ingenerare ansia se non addirittura sbandamento e depressione. Il filosofo junghiano James Hillman propone però una lettura assolutamente inedita della vecchiaia, che di fatto si plasma sulla visione dell'archetipo del saggio, depositario di un'esperienza che si è arricchita nel tempo e che è dominata da un carattere che con gli anni emerge sempre più netto, privo delle sovrastrutture che la vita attiva impone. Tutti sappiamo che la vecchiaia esaspera i pregi e i difetti di una persona. Questo è il "carattere", che Hillman definisce come il tratto distintivo di ognuno di noi, quello che ci rende intimamente unici e irripetibili. E alla luce di questa illuminazione, la vecchiaia perde ogni connotazione puramente fisiologica, per trasformarsi nel periodo della vita in cui si compie la piena realizzazione di quell'"io" individuale che noi siamo da sempre, ma che le vicende della quotidianità hanno di volta in volta colpito, rinforzato, soffocato, esaltato. Ora restiamo solo noi, in un momento di grande pienezza e di grande responsabilità. Perché assistendo alla completa maturazione dell'*anima* (parola cara a Hillman, ripresa con il valore di "vita della psiche"), si porta a compimento lo scopo del nostro essere nel mondo. D'altra parte la letteratura insegna: dai vecchi descritti dal Manzoni come "mal vissuti", che in tarda età danno libero sfogo alla rabbia "su una canizie vituperosa", alla "bellezza senile" del Cardinal Borromeo. Ma anche vecchi perdenti che trovano dentro di sé l'essenza del proprio carattere e la forza per farlo emergere, come Santiago in *Il vecchio e il mare* di Hemingway. La sfiancante corsa alla ricerca di una giovinezza eterna non permette di coltivare la parte fondamentale dell'essere. Di capire chi siamo davvero, che senso ha l'unicità della nostra anima. Solo la vecchiaia porta a una consapevolezza che è il pieno significato del nostro essere vivi.

Per chi ama il giallo pavese, sicuramente uno degli eventi più graditi è l'uscita di una nuova storia che vede come protagonisti gli investigatori Sambuco e Dell'Oro. Sono dieci anni che Alessandro Reali ha creato questa coppia, a tratti improbabile, di detective privati. La sede della loro agenzia è in Borgo e dalle finestre si vede il Ponte. E anche le indagini si muovono tra le strade della città, tra i locali e i negozi che tutti noi conosciamo. Spesso poi le storie si aprono verso la Lomellina o l'Oltrepò, con le splendide campagne, molto differenti tra loro, che caratterizzano questi territori della provincia. Quest'anno, proprio per celebrare il decennale, Reali ha pubblicato *Dalle finestre del Borgo* che non è un'undicesima avventura della coppia, ma è piuttosto la rievocazione da parte di Sambuco, di casi che li hanno visti protagonisti agli esordi della loro professione. Una sorta di "come eravamo" personale e di tutta la città. L'occasione si presenta nel corso del lockdown imposto dal covid. Sambuco, forzatamente chiuso in casa, rievoca il passato e ragiona sul presente. Da un punto di vista narrativo, si passa dal romanzo breve, struttura privilegiata dallo scrittore pavese, al racconto, che tratteggia delitti, indagini, personaggi, in modo sobrio ed essenziale. Tra le altre cose, viene rievocato il primo incontro di Sambuco con il collega Selmo Dell'Oro. Mai due persone possono apparire incompatibili come i due colleghi. Riflessivo e pacato, Sambuco: forgiato da un grande dolore personale che ha distrutto la sua vita familiare. Colto e appassionato di musica. A volte meditativo fumatore di pipa. Mentre Dell'Oro è un istintivo forzuto attaccabrighe e donnaiolo, che più di una volta si ficca in guai da cui il collega deve poi trarlo in salvo. Ma questa figura, in realtà ben poco professionale, ha una funzione precisa nelle vicende poliziesche, prestandosi a situazioni come inseguimenti, pestaggi e anche risse, da cui Sambuco appare decisamente alieno. E tra i ricordi di Sambuco occhieggia, protagonista discreta ma indiscussa, una Pavia che fu, di un passato non ancora remoto, ma che ormai vive solo nel ricordo di noi pavesi. Un appuntamento letterario da non perdere per gli appassionati del genere. E della città.

I primi 75 anni de la Provincia

PAVESE

consultabili
online su
DIGITAL LIBRARY PAVIA

di Roberto Canevari

L'Università di Pavia, portando a termine un progetto nato in collaborazione con la Biblioteca Universitaria, la "Compagnia della Corte - Cooperativa sociale Onlus" e "La Provincia pavese", ha reso disponibile alla libera consultazione online i primi 75 anni del nostro quotidiano locale, a partire dal 1870 fino a tutto il 1945. Il progetto di digitalizzazione, nato per celebrare il 150° anniversario del periodico pavese, ha comportato più di un anno di intenso lavoro, con il risultato che, dallo scorso novembre, oltre 11.000 fascicoli del periodico sono ora sfogliabili e interrogabili online sul portale Digital Library Pavia.

Digital Library Pavia è un servizio gestito dall'Università di Pavia che ospita oggetti digitali di diversa natura, da libri antichi e di pregio a materiale d'archivio e oggetti museali, fotografie, periodici, collane specialistiche e, in prospettiva, files audio e schede botaniche. La principale funzione della digital library è di conservare, valorizzare e rendere fruibile dalla comunità tutto questo patrimonio culturale. Grazie allo standard International Image Interoperability Framework (IIIF) è possibile navigare e sfogliare gli oggetti digitali ad alta risoluzione. La Provincia Pavese ha una storia interessante e vitale. Avere digitalizzato, indicizzato e messo in rete il quotidiano è sicuramente una risorsa insostituibile per la comunità, non solo per gli storici e gli studiosi, ma per tutti i cittadini di Pavia e della Provincia che vogliono ritrovare, nelle sue pagine, la loro storia individuale e collettiva. Per accedere a Digital Library



Pavia è sufficiente digitare il seguente indirizzo:

<https://www.bibliotecadigitale.unipv.eu/> o, in alternativa, ricercare in Google "Digital Library Pavia", ed essere collegati alla home page del portale. In questa pagina è presente un accesso diretto al periodico nel box delle nuove accessioni che permette di navigare su una specie di albero archivistico suddiviso per testate, (ovvero i nomi che il periodico ha assunto nel corso della sua storia) disposte in ordine cronologico e, a seguire, per anni, mesi e fascicoli di ogni mese. Individuata la data del fascicolo che interessa, cliccando sul titolo (ovvero la data di pubblicazione di quel numero del periodico) sarà possibile visualizzarlo e sfogliarlo online, ingrandire a piacimento le immagini digitali delle pagine, fare una ricerca testuale per trovare l'articolo che interessa.

Lo stesso tipo di percorso può essere attivato anche dal menu principale alla voce "Sfogliala le testate", dopo aver selezionato la testata che interessa dall'elenco proposto in ordine alfabetico. Inoltre, selezionando la voce "Ricerca avanzata" sempre dal menu principale è possibile attivare delle ricerche del tutto personalizzate, utilizzando i filtri presenti nei menu a tendina (titolo, data, testate, ecc.), oppure inserendo una o più parole chiave senza selezionare i filtri di ricerca, combinandoli poi fra di loro in base alle esigenze personali o ai dati bibliografici di riferimento in no-

stro possesso.

Consultare La Provincia Pavese è un viaggio insolito e coinvolgente che vi farà scoprire la storia della nostra città, vi permetterà di imbattervi in notizie del tutto inaspettate o curiose, di lasciarvi sorprendere da singolari immagini o inserzioni pubblicitarie e di leggere i vari avvenimenti appassionandovi al linguaggio giornalistico dell'epoca. Un viaggio affascinante che rinsalderà il legame tra voi e la storia del territorio nel quale vivete.

CHIOSTRO D'ESTATE 2022

La splendida cornice del Chiostro piccolo della Basilica di San Lanfranco sta ospitando "Chiostro d'Estate 2022", un'inedita rassegna teatrale e musicale estiva con protagonisti importanti, dal 1° giugno al 9 luglio.

Si tratterà di musiche classiche, contemporanee, blues e soul e dialettali (con il Fiò dla Nebia), teatro comico, musical e anche interventi (uno a cura della prof. ^{ssa} Renata Crotti) su San Lanfranco e il Monastero Vallombrosano. Per saperne di più e vedere il nutrito calendario degli eventi si può accedere al sito web:

<https://www.qatarobpavia.it/pavia-chiostro-estate-2022-rassegna-estiva-a-san-lanfranco/>

o alla pagina facebook:

<https://www.facebook.com/pg/sanlanfrancopavia/posts/>

Il ricavato delle serate benefiche sarà devoluto a sostegno delle attività parrocchiali e dei lavori di restauro della Basilica.

IL FASCINO DELLA CORSA



DI AUTO D'EPOCA

La **1000 Miglia 2022** passerà il 18 giugno per l'Oltrepò Pavese e Pavia: è l'edizione numero 40 della corsa di regolarità per auto storiche. Si tratta della 4a tappa da Parma a Brescia, con 30 chilometri nella provincia di Pavia. Le auto arriveranno da Bosnasco, poi attraverseranno Stradella, sede di controllo tappa, fino alla frazione Beria di Canneto Pavese, proseguendo per Montescano e Castana. Quindi, passando dalla frazione di Scorzoletta-Molino di Pietra de' Giorgi, arriveranno a Cigognola, comune situato su un colle dominante con lo sbocco in pianura nella Valle Scuropasso.

La corsa proseguirà verso Broni, e toccherà in seguito i comuni di Campospinoso, Albaredo Arnaboldi e Mezzanino, per dirigersi verso Pavia con l'attraversamento del ponte della Becca. Dopo il controllo timbro di Pavia le auto prenderanno la direzione di Milano lungo la strada dei Giovi, passando davanti alla Certosa di Pavia e attraversando i comuni di Zeccone e Sizzano fino al confine con la Città Metropolitana di Milano.

Parteciperà come ogni anno un grande numero di vetture d'epoca di straordinario valore storico, tecnico e sportivo.

E DI UNA GARA CICLISTICA TRA LE COLLINE

Come già annunciato nei precedenti numeri del Notiziario, il 10 luglio passerà da Pavia anche la 50ª "Freccia dei vini", gara ciclistica per dilettanti. Partendo da Vigevano, attraverserà la nostra città per dirigersi verso l'Oltrepò, teatro spettacolare per la bicicletta, e arriverà a Stradella nel pomeriggio, dopo una cavalcata di numerosi colli. È una gara riservata alla categoria dei semi-professionisti, che nelle varie edizioni ha visto vincitori campioni come Battaglin, Martinelli, Algeri, Bombini, Tebaldi e Calcaterra,

L'UNITRE AL



SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO

Il Presidente Nazionale dell'UNITRE, Piercarlo Rovera, comunica con grande soddisfazione che «la nostra Associazione è stata invitata dagli organizzatori a prendere parte al Salone del Libro di Torino. L'evento si è svolto dal 19 al 23 maggio: la sera di sabato 21 nello spazio espositivo dell'UNITRE è stato presentato il volume "La vita ai tempi del Coronavirus" che contiene opere di vario genere realizzate dai nostri Associati durante il lockdown.»

Con piacere ricordiamo che nel suddetto volume sono state pubblicate le opere degli Associati dell'UNITRE di Pavia: Rodolfo Brusoni (nella sezione "Racconti brevi") e Carla Repossi (nella sezione grafico-pittorica).



La BIBLIOTECA informa:

che il periodo di chiusura estiva della Biblioteca sarà

da sabato 9 luglio

a domenica 4 settembre;

che Venerdì 1° e venerdì 8 luglio

la Biblioteca sarà aperta

per agevolare i prestiti

prima della chiusura.

UNITRE PAVIA NOTIZIE



Anno XXXIII . N° 8 • GIUGNO 2022

Direttore responsabile: Maria Maggi

Condirettore: Anita Diener

Redazione: Pietro Ardigò, Luisa Bisoni,

Pierangela Fiorani, Fiorella Nuzzo,

Gian Paolo Parmini, Giuseppe Piccio

Progetto grafico: Filiberto Rabbiosi

Stampa: Tipografia Mondo Grafico - Pavia

Redazione: via Porta Pertusi, 6

tel. +39 382 530619 - fax +39 382 22830

Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del

10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale:

(Comma 2 Art. 1 del D.L.353/2003 -

conv. in L.27/02/2004) - PAVIA

Indirizzo on line: <http://www.unitrepavia.it>

e-mail: amministrazione@unitrepavia.it

Block Notes

GIUGNO

sabato 18 • Passa da Pavia "LA MILLE MIGLIA" corsa per auto d'epoca

giovedì 23 • Visita alla "Biblioteca segreta di Philippe Daverio

(v. Notiziario maggio, pag. 5)

giovedì 30 • One-day Tour • Gita al lago d'Orta (v. Notiziario maggio, pag. 3)

LUGLIO

domenica 10 • Passa da Pavia "LA FRECCIA DEI VINI" gara ciclistica per dilettanti